

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4474 del 11/11/2016
Oggetto	ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA $\grave{c}$ L.R. 13/2015. DITTA SETA GEOMATICS S.R.L., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA GORIZIA, 32. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO IDENTIFICATA AL PUNTO R5 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. 152/06, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE, DEFERRIZZAZIONE E VAGLIATURA MARCA "CAMS $\grave{c}$ , MODELLO "CENTAURO 100-32 $\grave{c}$ , MATRICOLA "15- 030 $\grave{c}$
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4598 del 11/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.  
**DITTA SETA GEOMATICS S.R.L., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA GORIZIA, 32.**

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO IDENTIFICATA AL PUNTO R5 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. 152/06, DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE, DEFERRIZZAZIONE E VAGLIATURA MARCA "CAMS", MODELLO "CENTAURO 100-32", MATRICOLA "15- 030"

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 comma 15 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, attribuisce alla Regione ove l'interessato ha la sede legale, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva degli impianti mobili di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale precedentemente delegate alle Province.

La Ditta Seta Geomatics S.r.l., avente sede legale a Mirandola (MO), via Gorizia, 32 ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena, in data 23/06/2016, domanda ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, Parte Quarta, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'operazione di recupero identificata al punto R5 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto di trattamento mobile. La domanda è stata assunta agli atti di questa Agenzia con prot. n. PGM/O/2016/11453 del 23/06/2016.

In data 27/10/2016, la Ditta in oggetto ha trasmesso elementi integrativi all'istanza, a seguito di richiesta di questa Agenzia prot. n. PGM/O/2016/19342 del 18/10/2016. La documentazione integrativa è stata assunta agli atti con prot. n. PGM/O/2016/20059 del 28/10/2016.

L'impianto di trattamento mobile è dotato della prescritta marcatura CE ed è costituito nelle sue parti principali da: tramoggia di alimentazione, trituratore a mascelle, deferrizzatore magnetico a nastro, vaglio vibrante, nastro di alimentazione, nastro sottovaglio, nastri laterali, impianto di abbattimento polveri. La potenzialità oraria dell'impianto è pari a 140 tonnellate.

Sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta, il materiale di risulta dal trattamento con l'impianto in questione è classificabile come segue:

- materia prima secondaria per l'edilizia conforme all'allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato con D.M. 05/04/2006, n. 186;
- materiale per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato con D.M. 05/04/2006 n. 186.

Dall'istruttoria espletata dalla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, si rileva che l'impianto presenta i requisiti minimali per rispettare le finalità di cui all'art. 177 del D.lgs. 152/06, Parte Quarta.

La deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria, che deve essere prestata dai titolari di autorizzazioni all'esercizio di attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del D.lgs. 152/06.

In data 18/10/2016 è stato rilasciato dal Ministero dell'Interno il nulla osta in materia di antimafia, nel quale si comunica che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Non sussistono pertanto motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,** la ditta **Seta Geomatics S.r.l.**, avente sede legale a Mirandola (MO), via Gorizia, 32, all'esercizio dell'operazione di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, identificata nell'allegato C alla Parte Quarta del citato decreto legislativo, nel seguito riportata:

#### **“R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche”**

mediante **impianto mobile** di frantumazione, deferrizzazione, vagliatura marca “ CAMS”, modello “Centaurò 100-32”, matricola “ 15- 030”.

- Di subordinare l'esercizio dell'attività al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 1) l'autorizzazione deve intendersi riferita a n. 1 impianto di trattamento mobile dotato della prescritta marcatura CE e costituito nelle sue parti principali da: tramoggia di alimentazione, trituratore a mascelle, deferrizzatore magnetico a nastro, vaglio vibrante, nastro di alimentazione e nastro sottovaglio, nastri laterali, impianto di abbattimento polveri. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 140 t/h.

2) I rifiuti speciali classificati non pericolosi ai sensi della Decisione Ue 2014/955/Ue ed il quantitativo massimo complessivo annuale autorizzati, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R5)	Quantitativo massimo recuperabile annualmente
		t/a
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI	
0104	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
<b>010408</b>	<b>scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</b>	
<b>010413</b>	<b>rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</b>	
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI	
1013	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali	
<b>101311</b>	<b>rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10</b>	
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
1701	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
<b>170101</b>	<b>cemento</b>	
<b>170102</b>	<b>mattoni</b>	
<b>170107</b>	<b>miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06</b>	
1703	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
<b>170302</b>	<b>miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01</b>	
1705	terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	
<b>170508</b>	<b>pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07</b>	
1708	materiali da costruzione a base di gesso	
<b>170802</b>	<b>materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</b>	
1709	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
<b>170904</b>	<b>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</b>	
<b>TOTALE:</b>		<b>100.000 t/a</b>

3. Caratteristiche dei rifiuti da trattare:

- a) i rifiuti identificati con i codici europei 101311, 170101, 170102, 170107, 170802 e 170904 devono essere costituiti da: laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè **privi di amianto**; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.1.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.;
- b) i rifiuti identificati con i codici europei 010408 e 010413 devono essere costituiti da: materiale inerte di pezzatura e forma varia, comprese le polveri; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.2.1. dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.

- 
- c) i rifiuti identificati con il codice europeo 170302 devono essere costituiti da: rifiuto solido costituito da bitume ed inerti; tali rifiuti devono essere originati da attività di cui al punto 7.6.1 dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98;
- d) i rifiuti identificati con il codice europeo 170508 devono essere costituiti da: pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%; tali rifiuti devono essere originati da attività di manutenzione delle strutture ferroviarie;
- e) si raccomanda all'azienda di verificare attentamente le caratteristiche dei rifiuti e la loro conformità con quanto riportato ai punti precedenti, **con particolare riguardo alla totale assenza di amianto**;
- f) **nel caso di presenza di lastre in fibrocemento, la ditta è tenuta ad accertare preventivamente la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto.**
4. **L'operazione di recupero R5 autorizzata consiste in:** produzione di materie prime secondarie mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate; eventuale miscelazione con materia prima inerte vergine.
5. Caratteristiche dei materiali ottenuti dal trattamento:
- a) i materiali ottenuti dall'operazione di recupero R5 dei rifiuti di cui sopra, ad eccezione di quelli individuati con il codice 170302 devono avere caratteristiche di **materia prima secondaria per l'edilizia** conforme all'allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato con D.M. 05/04/2006, n. 186.
- b) La ditta Seta Geomatics S.r.l. dovrà verificare la rispondenza delle materie prime secondarie prodotte dal trattamento dei rifiuti autorizzati alle caratteristiche indicate nell'allegato C alla circolare del Ministero dell'Ambiente sopraccitata con le modalità previste nello stesso allegato, prima del loro utilizzo o commercializzazione.
- c) I materiali ottenuti dall'operazione di recupero R5 dei rifiuti identificati con il codice europeo 170302 devono avere caratteristiche di **materiali per costruzioni stradali e di piazzali industriali nelle forme usualmente commercializzate**, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato con D.M. 05/04/2006, n. 186.
6. La responsabilità della caratterizzazione dei materiali ottenuti è a carico della ditta titolare della presente autorizzazione.
7. L'attività R5 può essere effettuata esclusivamente presso i cantieri, siti o stabilimenti di produzione del rifiuto. Non è ammesso il trattamento di rifiuti provenienti da altri siti o cantieri.
8. Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a conservare presso la propria sede legale:
- a. relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso, le certificazioni analitiche o ogni altra documentazione attestante la non pericolosità degli stessi ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue. Tale documentazione deve essere acquisita preventivamente alle operazioni di trattamento;
- b. copia delle certificazioni analitiche relative ai test di cessione.

9. Presso i cantieri di utilizzo devono essere adottate idonee modalità di deposito per i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento e costituiti da ferro, carta, legno, ecc.....
10. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero devono essere mantenuti separati dalle materie prime secondarie originate dall'attività, nonché dalle materie prime e/o prodotti presenti nel sito e devono essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06.
11. L'attività di frantumazione deve essere condotta con l'ausilio di sistemi di nebulizzazione, presenti nel frantumatore, al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri. Idonei accorgimenti tesi a limitare il più possibile tale fenomeno devono essere adottati anche durante le fasi di movimentazione dei rifiuti.
12. La macchina operatrice deve essere conforme a quanto previsto dal D.lgs. 262 del 04/09/2002 "Attuazione della direttiva 2001/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".
13. L'utilizzo presso cantieri o siti nel territorio della Regione Emilia Romagna è subordinata alla verifica circa la necessità ed eventuale acquisizione dell'autorizzazione in deroga così come previsto dalla L.R. n. 15 del 09/05/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".
14. L'utilizzo dell'impianto in cantieri o siti ubicati in territorio extraregionale deve avvenire in accordo con le leggi nazionali e regionali vigenti in materia di rumore.
15. Deve essere ottemperato agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08, ed in particolare all'aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo documento includendo la valutazione del rumore, nonché alle disposizioni, previste dal decreto medesimo, in materia di cantieri edili temporanei e mobili.
16. Ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la ditta titolare della presente autorizzazione, **almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto**, deve comunicare alla Regione o altro Ente delegato nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando copia della presente autorizzazione, nonché ulteriore documentazione richiesta dalla Regione o Ente delegato medesimo. La Ditta titolare del presente atto è tenuta a verificare la necessità di assoggettare i singoli interventi alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente nazionale e regionale del territorio nel quale viene effettuata la campagna.
  - Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
  - **Di stabilire che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo, la Ditta Seta Geomatics S.r.l. deve prestare garanzia finanziaria a favore dell'ARPAE – Direzione Generale – via Po, 5 – 40139 Bologna, per un importo pari a 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) Euro** (punto 5.4 dell'allegato A alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1991 del 13/10/2003). La garanzia finanziaria deve essere presentata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena e deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003, in uno dei seguenti modi:

- reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
  - a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
  - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.
- **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**
  - La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte dell'ARPAE previa integrazione accettata dalle parti.
  - La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.
  - In caso di mancato prestazione della garanzia finanziaria entro il termine prescritto, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena provvederà, previa diffida, alla decadenza dell'autorizzazione.
- **Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente alinea, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**
- **La presente autorizzazione ha efficacia sino al 10/11/2026**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente; la domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'ARPAE e completa di tutta la documentazione necessaria, **con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.**
- **Di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di :**
  - a. tenere aggiornato, presso la sede legale della ditta titolare dell'impianto mobile, un registro di carico e scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tale registro deve essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione. **E' fatta salva l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di tracciabilità dei rifiuti;**
  - b. accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento siano legittimati a detenerli ai sensi di legge;

- 
- c. presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
  - d. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario, nella ragione sociale;
  - e. comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto);
- Di stabilire che l'ARPAE esercita i controlli di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, delle norme tecniche generali in vigore e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06.
  - Di stabilire che l'ARPAE, ove rilevi la inosservanza delle suddette prescrizioni, procederà secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
  - Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
  - Di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Ditta Seta Geomatics S.r.l., al Comune di Mirandola, al Servizio Territoriale dell'ARPAE di Modena, Distretto Area Nord - Carpi e all'AUSL di Modena, distretto di Mirandola.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
Dr. Giovanni Rompianesi

**Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*Da sottoscrivere in caso di stampa*

**La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.**

**Atto n. .... del.....**

**Data..... Firma.....**



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**